

## AUDIZIONE CISL

**Presso le Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato della Repubblica sull'AS 1994 di conversione del Decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"**

*(Roma, 05/11/2020)*

### PREMESSA

La Cisl apprezza l'opportunità di esprimere le proprie valutazioni e le proprie proposte in merito al Decreto Legge oggetto della presente Audizione, che si colloca nel quadro degli interventi predisposti dal Governo a partire dallo scorso mese di marzo per far fronte alla grave emergenza sanitaria, economica e sociale che il Paese sta affrontando.

Il Decreto Legge Ristori riveste particolare importanza ed urgenza a fronte delle limitazioni previste dal Governo alle attività economiche e produttive, dettate dalla necessità di contrastare la recrudescenza dell'epidemia verificatasi nelle ultime settimane, e dovrà essere integrato dalle ulteriori disposizioni già annunciate per far fronte alle ulteriori nuove limitazioni varate nel recentissimo Dpcm del 3 novembre.

La Cisl, nella ferma convinzione che il Paese potrà uscire dalla crisi soltanto se saprà tenere insieme tutela della salute pubblica, sostegno alle attività produttive e garanzia del reddito per i lavoratori, presenta di seguito le sue posizioni, organizzate per aree tematiche.

### LAVORO

#### **Cassa integrazione con causale covid**

Per le aziende che avendo utilizzato in continuità la cassa covid dall'inizio della crisi sanitaria, ed esauriscono le precedenti settimane del Decreto Agosto il 16 novembre, le nuove sei settimane consentono di arrivare al 31 dicembre 2020.

Trattasi del risultato di una intesa con il Governo in base alla quale la cassa covid senza oneri per le imprese per nuove 12 settimane e il divieto di licenziamento saranno prorogati sino a marzo 2021 con la legge di bilancio 2021 alla luce della risalita dei contagi e del DPCM 24 ottobre 2020 che dispone la chiusura di alcune attività economiche e produttive.

Le 6 settimane, come già le 18 settimane del Decreto Agosto, sono utilizzabili solo per lavoratori alle dipendenze delle aziende alla data del 13 luglio 2020, lasciando fuori, in tal modo, i lavoratori assunti nei mesi estivi, quando un minimo di ripresa aveva consentito alcune assunzioni in aziende che ora si trovano in difficoltà. Abbiamo chiesto che il punto sia affrontato, eventualmente in via amministrativa, come già avvenuto per lo spostamento della precedente data dal 25 marzo al 13 luglio, disposto con circolare Inps 115/2020 attuativa del Decreto Agosto.

Non vengono previste ulteriori giornate di Cisoa con causale covid. Considerando che già nel Decreto Agosto vi era stata una proroga insufficiente, cioè per sole 50 giornate nel periodo ricompreso tra il 13 luglio al 31 dicembre 2020, abbiamo chiesto un prolungamento del periodo.

Inoltre non viene prevista la possibilità di accedere alla cassa integrazione per i lavoratori domiciliati o residenti in Comuni per i quali la pubblica autorità ha disposto l'obbligo di permanenza domiciliare in ragione dell'emergenza epidemiologica, che era stata invece prevista nella precedente decretazione d'urgenza per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 al 30 aprile 2020 per le sole Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. La misura va ripristinata per i comuni situati su tutto il territorio nazionale ed ampliata temporalmente, come abbiamo tempestivamente richiesto alla Ministra del Lavoro con lettera unitaria, consapevoli del fatto che in alcuni Comuni si stanno già verificando tali situazioni.

Per quanto riguarda il fondo bilaterale di solidarietà Fsba per i lavoratori dell'artigianato e il Fondo per i lavoratori somministrati, va segnalato che a tutt'oggi sono in attesa del trasferimento finanziario previsto dal Decreto Agosto a copertura delle 18 settimane decorrenti dal 13 luglio, e che il fondo FSBA ha potuto coprire parzialmente i periodi di sospensione fino al 12 luglio con le risorse stanziare con i decreti precedenti.

### **Incentivo per aziende che richiamano i lavoratori dalla cassa integrazione**

L'incentivo per le aziende che richiamano i lavoratori dalla cassa integrazione è prorogato di sole 4 settimane, andrebbe invece allineato quantomeno alle nuove settimane di cig covid. In ogni caso ci risulta che non sia ancora funzionante l'incentivo, della durata massima di 4 mesi che questa norma va a prorogare, vale a dire quello predisposto dal "Decreto Agosto", e pertanto ne abbiamo sollecitato l'operatività.

### **Divieto licenziamenti**

Il divieto di licenziamento, così come regolamentato nel testo di questo nuovo decreto, è generalizzato e non più condizionato come avveniva nel Decreto Agosto, all'aver utilizzato gli strumenti di tutela resi disponibili.

Nel Decreto Agosto, infatti, si diceva chiaramente che il divieto era applicabile per i datori di lavoro che non avessero utilizzato per l'intera durata le settimane previste di cassa integrazione covid o, in alternativa, l'esonero contributivo. Diversamente, il nuovo decreto scrive la norma in maniera secca, senza alcun riferimento all'aver utilizzato né la Cig né l'esonero contributivo in alternativa, indicando invece una data precisa fino alla quale i datori di lavoro non potranno licenziare.

Pertanto, dall'entrata in vigore del decreto stesso (vale a dire dal 29 ottobre 2020, giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta) fino al 31 gennaio 2021 il divieto di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo e di licenziamento collettivo torna ad essere generale, tranne le deroghe esplicitamente previste che sono le stesse già previste nel Decreto Agosto.

Come è noto è stata raggiunta una intesa tra CGIL, CISL, UIL e il Governo, che proroga la cassa integrazione covid senza oneri per le imprese e il divieto di licenziamento a marzo 2021.

## **Indennità Covid**

Come già avvenuto nel Decreto agosto, non viene prevista l'indennità per i titolari di partita iva (tranne i venditori a domicilio) e i titolari di rapporti di co.co.co. iscritti alla Gestione Separata Inps, gli operai agricoli a tempo determinato, i lavoratori domestici, i lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago (artigiani, commercianti, etc), con la differenza che al momento dell'approvazione del decreto Agosto eravamo in fase di "riapertura" mentre ora si va profilando una situazione di nuova forte riduzione delle attività, comprese quelle non toccate dal recente DPCM 24 ottobre 2020.

Non è prorogata neppure l'indennità agli stagionali marittimi, che invece era inserita nel Decreto Agosto. Infine, ancora una volta, non sono stati inclusi i somministrati tra gli stagionali dei settori diversi dal turismo, né sono stati inseriti tra i collaboratori autonomi occasionali quelli non iscritti alla Gestione separata Inps in quanto percettori di redditi inferiori ai 5.000 euro, per i quali non vi è obbligo di iscrizione. Occorre recuperare tutte queste fattispecie.

Nel decreto, manca inoltre la proroga delle prestazioni di Naspi e Dis-Coll il cui periodo di fruizione termina dopo il 30 giugno, così come vanno ulteriormente prorogate quelle che hanno già usufruito delle precedenti proroghe (l'ultima proroga di due mesi, contenuta nel Decreto Agosto, riguarda le prestazioni scadute tra il 1° maggio e il 30 giugno 2020).

Non viene neppure presa in considerazione la questione relativa allo svolgimento di attività in attuazione delle misure di condizionalità per i percettori di ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza. A tale proposito stiamo chiedendo al Governo di predisporre le misure necessarie a garantirne lo svolgimento in modalità tali da salvaguardare la salute degli operatori e dei lavoratori.

## **TERZIARIO**

### **Sostegno alle imprese e all'economia**

#### **Contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive**

La Cisl è favorevole rispetto ai ristori immediati a sostegno di coloro che rientrano nei requisiti indicati e che hanno un codice ATECO corrispondente a quelli individuati nell'allegato 1 del decreto.

Così come riteniamo opportuna la misura a sostegno delle partite IVA attive che abbiano già beneficiato del precedente sostegno attraverso l'erogazione automatica, mediante accredito nel conto corrente già indicato, con possibilità di presentare domanda anche chi non ha usufruito dei precedenti contributi.

Questa procedura dovrebbe snellire le erogazioni e farle arrivare in tempi più celeri. Il fattore tempo è sicuramente fondamentale e speriamo che in questo caso venga centrato. Riteniamo, tuttavia, che l'entità del ristoro non sarà sufficiente a colmare le perdite avute. Per queste attività, in larga parte relative al turismo, pubblici esercizi e ristorazione, culturali e ricreative, viene cancellata la seconda rata dell'IMU, misura a nostro parere opportuna.

### **Misure a sostegno degli operatori turistici e della cultura**

Fra le misure di sostegno specificatamente a favore degli operatori turistici e della cultura vengono incrementati i Fondi già istituiti dai Decreti precedenti, a disposizione del Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo, 400 milioni di euro per il 2020 per le agenzie di viaggio e tour operator e 100 milioni di euro a sostegno del settore alberghiero e termale. Nello stesso articolo infine viene rifinanziato il cosiddetto “bonus vacanze”. Fermo restando quello che abbiamo sempre affermato sugli aiuti a questo settore strategico per il nostro Paese (13% del PIL), i quali devono essere costanti ed ingenti per non perdere posizioni nel mercato turistico mondiale, permangono le nostre perplessità sul “bonus vacanze”, una misura che si è dimostrata non molto apprezzata in Italia e che ha trovato grossi ostacoli anche da parte delle imprese turistiche che avrebbero dovuto ricevere i turisti percettori del bonus e che invece spesso non venivano accettati.

### **Nuova indennità per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo. Disposizioni a favore dei lavoratori sportivi. Fondo per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche**

Ai lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo viene riconosciuta nuovamente l'indennità di 1000 euro una tantum (non avrebbero accesso agli ammortizzatori sociali) ed ai lavoratori sportivi (collaboratori del CONI e del CIP) di 800 euro.

Trattasi di misure, a nostro parere, fortemente limitate considerato che questi lavoratori hanno visto la loro attività praticamente azzerata.

Viene anche istituito un Fondo con dotazione di 50 milioni di euro, per il sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche e previsto un contributo anche a taxi ed NCC in proporzione alla perdita di fatturato. Misure anch'esse necessarie rispetto alle quali esprimiamo una valutazione favorevole e rispetto alle quali ci poniamo giusto il dubbio in ordine alla loro congruità.

### **REDDITO DI EMERGENZA**

Per i nuclei già beneficiari si estende il Reddito di Emergenza (Rem) per due mensilità: Novembre e Dicembre 2020. Lo stesso può essere ottenuto per i mesi di Novembre e Dicembre anche da parte di nuovi richiedenti, purché rispettino i requisiti reddituali (relativi al mese di settembre), patrimoniali e anagrafici fissati in precedenza e presentino domanda entro il 30 Novembre. Dato il prolungarsi dell'emergenza pandemica siamo d'accordo su un impiego di risorse a favore di persone in condizione di particolare difficoltà economica che non sono coperte da altri sostegni, fermo restando che occorrerebbe intervenire con specifiche modifiche sul Reddito di Cittadinanza in modo da renderlo più fruibile ed equo. In tal senso proporremmo una variazione della scala di equivalenza a favore delle famiglie con minori e/o numerose, una riduzione dei requisiti anagrafici attualmente troppo stringenti e un allentamento dei vincoli patrimoniali anche temporaneo che possa permettere ad alcuni fruitori del REM di ricevere il RDC entrando in un percorso di sostegno e di attivazione più strutturale.

## **SANITA'**

Gli aspetti sulla sanità del decreto prendono in considerazione ulteriori disposizioni urgenti per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e l'istituzione del servizio nazionale di risposta telefonica per la sorveglianza sanitaria

Riteniamo condivisibile la decisione di coinvolgere i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta nella gestione dell'emergenza Covid19, con l'affidamento dell'esecuzione di tamponi antigenici rapidi. Da tenere presente, tuttavia, che tale attività difficilmente potrà svolgersi presso gli ambulatori privati, collocati spesso presso stabili condominiali non necessariamente attrezzati per un servizio di tale delicatezza. In questo senso, riteniamo opportuno che debbano essere individuati appropriati locali, presso le strutture pubbliche, idonee a garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza.

Per quanto riguarda il percorso tracciato ai fini della comunicazione dei risultati dei tamponi eseguiti, si tratta di far funzionare il sistema di digitalizzazione, che fino ad oggi si è rivelato inadeguato rispetto agli obiettivi definiti. L'App Immuni, infatti, rappresenta un anello di questo ingranaggio ancora mal funzionante. In tal senso riteniamo indispensabile mettere in campo gli interventi necessari per completare il sistema di digitalizzazione, fondamentale per il funzionamento della rete di comunicazione.

Anche in merito all'attivazione del Servizio nazionale di supporto telefonico e telematico presso il Ministero della salute, che condividiamo, auspichiamo che si riveli un servizio "realmente" efficiente e in grado di rispondere alle richieste dei cittadini in difficoltà, e non un numero telefonico non presidiato e/o perennemente occupato.

## **ENTI TERRITORIALI**

### **Fondo anticipazione di liquidità**

L'autorizzazione alle Autonomie Speciali ad utilizzare le quote accantonate del risultato di amministrazione senza intaccare il Fondo anticipazione di liquidità che quindi potrà essere utilizzato, se necessario, nella sua interezza riteniamo sia quanto mai opportuna in considerazione dell'emergenza finanziaria in corso, è quello di determinare un ampliamento della capacità di spesa.

## **PREVIDENZA**

### **Sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione per i dipendenti delle aziende dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive**

La proroga della sospensione dei contributi previdenziali è condivisibile nella misura in cui questa non pregiudichi l'aliquota di computo dei trattamenti pensionistici dei lavoratori, con la consapevolezza, tuttavia, che il perpetrarsi di tali esoneri contributivi, certamente giustificati alla luce dell'attuale difficile situazione, rischia di rendere particolarmente difficile la situazione finanziaria dell'INPS.

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

### **Prosieguo Attività giurisdizionali**

Le disposizioni sono positive dal momento che consentono di continuare le attività con modalità semplificate contemperando la necessità di garantire la sicurezza degli operatori con quella di evitare ulteriori ritardi nella conclusione dei processi.

### **Misure per la funzionalità delle Forze di Polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

Sicuramente opportuni gli ulteriori stanziamenti previsti per il pagamento delle indennità di ordine pubblico per il personale delle Forze di polizia e delle polizie locali e per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle Forze di polizia, così come gli stanziamenti per il pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale dei Vigili del fuoco a ristoro dei maggiori compiti e degli accresciuti impegni richiesti al personale a causa dell'emergenza epidemiologica in corso.

## **SCUOLA**

La Cisl apprezza le decisioni assunte dal Governo relativamente alla scuola rispetto agli stanziamenti previsti e alle misure di conciliazione vita/lavoro individuate.

Nello specifico:

- Ulteriori 85 milioni per la didattica digitale integrata, per l'acquisto di dispositivi e strumenti digitali individuali, per l'utilizzo di piattaforme digitali e la necessaria connettività di rete;
- aumento del limite di spesa per le misure a sostegno di genitori lavoratori (da 50 a 93 milioni) ed estensione della possibilità di usufruire dello smart working in presenza di un figlio minore di 16 anni, non solo nel caso di quarantena dello stesso, ma anche nel caso sia stata disposta la sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio convivente fino a 16 anni (non più 14);
- possibilità, nel caso non si possa svolgere il lavoro in modalità agile, di usufruire dell'astensione dal lavoro per uno dei due genitori alternativamente anche nel caso prima citato (sospensione attività didattica in presenza), ma per i figli da 14 e 16 anni senza retribuzione né contribuzione figurativa ma solo usufruendo del divieto di licenziamento e del diritto alla conservazione del posto di lavoro;
- stanziamento di ulteriori 2 milioni e mezzo di euro per la sostituzione di personale docente, educativo e ATA (da 1,5 milioni a 4milioni).

## **SALUTE E SICUREZZA**

La Cisl esprime un giudizio positivo in merito alla sospensione dei versamenti e dei premi per l'assicurazione per i dipendenti delle aziende dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive con differimento senza sanzioni e interessi, in un'unica soluzione, o mediante rateizzazione, entro il 16 marzo 2021.

## **CASA**

### **Sospensione delle procedure esecutive immobiliari nella prima casa**

Opportuna la scelta di sospendere il pignoramento della prima casa dei cittadini che non riescano a far fronte alle spese, vista la gravissima difficoltà economica che stanno vivendo a causa della pandemia. L'unica perplessità riguarda la data scelta come tempo limite della sospensione: riteniamo che, con il perdurare della crisi, sarebbe auspicabile procrastinare la sospensione oltre il 31 dicembre 2020.

## **FISCO**

### **Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda**

La misura, che prolunga, quanto già stabilito nel decreto 34/2020 che mira a concedere un sollievo riducendo i costi fissi di locazione per i settori particolarmente colpiti dalla crisi economica legata alla pandemia è senz'altro condivisibile sebbene si faccia notare che, dato il prolungarsi di tale crisi, sarebbe meglio fosse accompagnata, se possibile, da una revisione temporanea al ribasso dei suddetti canoni di locazione in modo da trasferire almeno in parte i costi della crisi anche a carico dei proprietari degli immobili.

### **Cancellazione della seconda rata IMU**

La logica di questo provvedimento, condivisibile, è analoga a quella contenuta nel precedente articolo, operando quando gestore e proprietario dell'immobile sono la stessa persona: si fornisce un ristoro agli interessati tramite una riduzione di alcuni costi fissi legati alle attività economiche in questione.

## **SETTORE AGROALIMENTARE**

### **Misure di sostegno alle imprese appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura**

Lo stanziamento 100 milioni di euro per il 2020 per contributi a fondo perduto a favore delle imprese che operano nelle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura appare necessario sebbene lo stanziamento ci sembri, considerato il settore, non adeguato.